Comunità Terapeutica Ad Alta Intensità Ed Elevato Impegno Sanitario Per Minori Con Disturbi Neuropsichiatrici E Del Neurosviluppo
Nuova Impronta

Via Sant'Ilario 53

1 6 1 6 7 G e n o v a

CARTA DEI SERVIZI

ENTE GESTORE DELLA STRUTTURA:
La Nuova Impronta
Il Delfino s.r.l.

Redatto da:	**Redatto da:**
Ruolo: Direttore Sanitario Dottor Alessandro Camisassi	Ruolo: Il Legale Rappresentante Dottor David Andrea Bernardi
Ruolo: Direttore clinico Dottor Francesco Arzente	Responsabile Qualità Marika Boero

Scopo del documento

Questa Carta dei Servizi è stata formulata al fine di consentire a tutti una visione chiara ed esaustiva dei servizi che la Comunità offre ai propri pazienti e le relative modalità di erogazione. La presente Carta dei Servizi è stata elaborata dalla Direzione Aziendale, Sanitaria e Clinica della struttura. La stessa è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta ed è comunque consegnata sistematicamente agli utenti, ai familiari e agli enti invianti.
Il documento attesta in forma sintetica il rispetto delle "disposizioni sulla articolazione delle strutture residenziali psichiatriche" e delle "disposizioni trasversali ai servizi residenziali per la psichiatria".

Presentazione e Mission della Comunità

La missione della Comunità Terapeutica "Nuova Impronta" parte dal modo di intendere **la cura** e **la riabilitazione** del paziente minore neuropsichiatrico e/o con disturbi del neurosviluppo, come momenti non separabili ma coincidenti, basati sull'incondizionata considerazione dell'individuo in tutte le sue componenti.

L'intervento comunitario è pertanto considerato come un periodo determinato che sfrutti la capacità di trattamento per consentire un percorso evolutivo, utilizzando al contempo modelli di verifica rigorosa degli interventi effettuati in Comunità e soluzioni innovative sul piano residenziale e operativo. Il cardine dell'intervento è basato sulla formulazione di un progetto individuale per ciascun paziente, a partire dal riconoscimento e dall'analisi dei bisogni del paziente ma anche del Servizio inviante e della famiglia che stanno alla base della richiesta di ricovero nella Comunità.

Come struttura intermedia la Comunità si pone come possibile punto di passaggio tra il ricovero ospedaliero e il regime di trattamento ambulatoriale. Il concetto di struttura intermedia fa anche riferimento alla possibilità di fornire uno spazio che potremmo definire 'transizionale', vale a dire un luogo dove saggiare le residue potenzialità e fornire stimoli 'ottimali' per favorire il reinserimento sociale. Possiamo considerare come primo obiettivo quello di creare una 'residenza emotiva' all'interno della quale possa articolarsi il percorso terapeutico specifico; a tal fine gli operatori sono formati a gestire con consapevolezza elementi relazionali e affettivi.

La presenza di un gruppo di operatori permette inoltre la garanzia di una continuità, che il singolo non può sostenere e permette che il paziente possa proiettare le diverse parti di Sé (spesso frammentate e conflittuali) su operatori diversi, che sarà poi compito del lavoro di equipe unificare e restituire in una forma più integrata o quanto meno tollerabile.

Politica di gestione delle risorse umane ed economiche

La Direzione si pone come obiettivo la soddisfazione degli utenti e degli operatori affinché la qualità del servizio possa beneficiare di un clima aziendale sereno e non conflittuale. La scelta del personale impiegato è improntata a criteri di professionalità ed empatia e condivisione della mission aziendale e della struttura organizzativa adottata.
Impegno delle Direzione è destinare risorse umane ed economiche che soddisfino i bisogni operativi ed assistenziali della comunità garantendo nel tempo la continuità dell'esercizio. Tale intendimento trova inoltre applicazione nei dati economico finanziari della società ispirati al principio della continuità aziendale.

I Diritti riconosciuti agli Utenti

Nell'erogazione del servizio la Comunità si è impegnata a rispettare i seguenti diritti, definiti dalla Carta Europea dei diritti del Malato, presentata a Bruxelles il 15 novembre 2002, che nel loro insieme, mirano a garantire un "alto livello di protezione della salute umana" (articolo 35 della Carta dei diritti fondamentali) assicurando l'alta qualità dei servizi erogati.

- **Diritto a misure preventive**

Ogni individuo ha diritto a servizi appropriati a prevenire la malattia.

- **Diritto all'accesso**

Ogni individuo ha il diritto di accedere ai servizi sanitari che il suo stato di salute richiede. I servizi sanitari devono garantire eguale accesso a ognuno, senza discriminazioni sulla base delle risorse finanziarie, del luogo di residenza, del tipo di malattia di accesso al servizio.

- **Diritto alla informazione**

Ogni individuo ha il diritto di accedere a tutti i tipi di informazioni che riguardano il suo stato di salute e i servizi sanitari e come utilizzarli, nonché a tutti quelli che la ricerca scientifica e la innovazione tecnologica rendono disponibili.

- **Diritto al consenso**

Ogni individuo ha il diritto ad accedere a tutte le informazioni che lo possono mettere in grado di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la sua salute. Queste informazioni sono un prerequisito per procedura e trattamento, ivi compresa la partecipazione alla ricerca scientifica**.**

- **Diritto alla libertà di scelta**

Ogni individuo ha il diritto di scegliere liberamente tra differenti procedure ed erogatori di trattamenti sanitari sulla base di adeguate informazioni.

▪ **Diritto alla privacy e alla confidenzialità**

Ogni individuo ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni di carattere personale, incluse quelle che riguardano il suo stato di salute e le possibili procedure diagnostiche o terapeutiche, cosi come ha diritto alla protezione della sua privacy durante l'attuazione di esami diagnostici, visite specialistiche e trattamenti medico-chirurgici in generale.

▪ **Diritto al rispetto del tempo dei pazienti**

Ogni individuo ha il diritto a ricevere i necessari trattamenti sanitari di alta qualità sulla base della definizione e del rispetto dei precisi standard.

▪ **Diritto alla sicurezza**

Ogni individuo ha il diritto di essere libero da danni derivanti dal cattivo funzionamento dei servizi sanitari, dalla malpractice e dagli errori medici, e ha il diritto di accesso a servizi e trattamenti sanitari che garantiscono elevati standard di sicurezza.

▪ **Diritto alla innovazione**

Ogni individuo ha il diritto all'accesso alle procedure innovative, incluse quelle diagnostiche, secondo gli standard internazionali e indipendentemente da considerazioni economiche o finanziarie.

▪ **Diritto a evitare le sofferenze e il dolore non necessari**

Ogni individuo ha il diritto di evitare quanta più sofferenza possibile, in ogni fase della sua malattia.

▪ **Diritto a un trattamento personalizzato**

Ogni individuo ha il diritto a programmi diagnostici o terapeutici quanto più possibile adatti alle sue personali esigenze.

▪ **Diritto al reclamo**

Ogni individuo ha il diritto di reclamare ogni qual volta abbia sofferto un danno e ha il diritto a ricevere una risposta o un altro tipo di reazione.

▪ **Diritto al risarcimento**

Ogni individuo ha il diritto di ricevere un sufficiente risarcimento in un tempo ragionevolmente breve ogni qual volta abbia sofferto un danno fisico ovvero morale e psicologico causato da un trattamento di un servizio sanitario.

La domanda di accesso e le relative procedure

La segnalazione e l'invio del paziente avvengono esclusivamente tramite il Servizio Sanitario della Regione Liguria e ASL 3 Genovese (ASL capofila). La richiesta può provenire dal paziente stesso o dai suoi familiari ma in ogni caso deve essere mediata da un invio formale dell'ASL 3 Genovese. Anche nel caso degli invii disposti dalla magistratura, si formalizza un impegno da parte dell'ASL 3 Genovese competente. L'equipe richiede al Servizio inviante una relazione clinica il più possibile dettagliata sulla base della quale si valuta inizialmente l'appropriatezza del possibile inserimento. Viene poi chiesto un incontro con il neuropsichiatra, responsabile di Neuropsichiatria Infantile, e/o con gli operatori più coinvolti nella gestione del caso. Quando possibile si organizza anche un incontro di conoscenza con il paziente ed una sua visita presso la struttura. In questa fase si analizzano i bisogni del caso.

Organizzata la visita di conoscenza e raggiunto il consenso di rete per l'invio del paziente, il caso viene inserito nella **lista d'attesa**. La persona responsabile degli inserimenti procede quindi ad un'analisi delle varie richieste inserite nella lista per valutare i casi che, secondo l'ambiente e i pazienti presenti in quel momento presso la Comunità, possono trovare accoglimento e quindi avviare per gli stessi la procedura di inserimento del paziente presso la struttura.

E' di competenza dei responsabili di struttura segnalare con possibile anticipo la data prevista per l'ingresso del paziente in struttura.

Una volta valutato positivamente l'inserimento si richiederà la documentazione relativa alla delibera esecutiva e l'impegnativa di pagamento dell'ASL di competenza, i documenti personali (carta d'identità, codice fiscale) e la documentazione sanitaria (libretto sanitario, quando presente l'attestato di esenzione ticket, calendario vaccinazioni praticate, esami del sangue eseguiti negli ultimi 3 mesi, prenotazioni per controlli da eseguirsi nel tempo, terapia farmacologica in atto, e all'accettazione del contratto do ospitalità e regolamento di istituto proposto dalla struttura).

E' compito della Direzione Sanitaria curare i rapporti con i Medici di Medicina Generale e gli altri specialisti coinvolti nella cura del paziente, in particolare per quanto concerne la prescrizione della terapia.
Il personale di struttura si occupa inoltre di curare la rete "assistenziale" per il paziente mediante rapporti con le istituzioni sanitarie pubbliche e private del territorio al fine di garantire sempre la continuità dell'assistenza al paziente, anche in condizioni di emergenza.
Dal momento dell'inserimento, segnalato a tutte le agenzie che si occupano del caso, si concorda un periodo di prova di circa quindici giorni al termine del quale si effettua una valutazione congiunta circa l'idoneità dell'inserimento ed il previsto progetto terapeutico individuale.
Per ogni paziente viene redatta apposita cartella clinica a cura degli operatori e dei curanti della struttura. Per ogni paziente inserito è cura della mini-equipe di riferimento redigere un progetto terapeutico e riabilitativo specifico a seconda delle aree individuate come potenzialmente suscettibili di miglioramento.

Formulazione del progetto: viene effettuata individuando gli obiettivi su determinati "**assi**" (la **cura del sé**, del proprio **spazio abitativo**, la **famiglia** e si potranno proporre, qualora il caso lo richieda, inserimenti in un progetto formativo) e gli strumenti più idonei per realizzarli. Il progetto viene formulato dopo un adeguato periodo di osservazione del paziente, durante il quale viene

prestata particolare attenzione all'anamnesi e alla situazione clinica dello stesso. La diagnosi d'ingresso viene verificata attraverso l'osservazione, i colloqui ed eventualmente la somministrazione di reattivi psicometrici.

Attuazione del progetto: gli obiettivi del progetto vengono principalmente perseguiti attraverso vari interventi di carattere Psicofarmacologico, Neuropsichiatrico, Psicoterapeutico e Psicoterapeutico individuale e di gruppo, Educativo-comportamentale e Riabilitativo-sociale**.**

Verifiche del progetto: la verifica del percorso riabilitativo (progetto terapeutico- riabilitativo) avviene attraverso incontri periodici e regolari tra i referenti (mini-equipe), il Servizio competente e il paziente stesso in modo da verificare in itinere la validità degli interventi attuati ed eventualmente apportare modifiche ed aggiustamenti utili all'ottenimento degli obiettivi prefissati, con un monitoraggio costante del lavoro svolto e dell'andamento clinico del paziente.

Follow Up: strumento che la struttura "Nuova Impronta" utilizza per la valutazione e la verifica del proprio operato. A distanza di sei mesi dalla dimissione si effettua una ricerca per verificare le condizioni cliniche del paziente, la collocazione residenziale o abitativa, la posizione sociale ed eventualmente lavorativa. I dati di questa ricerca, raccolti dalle diverse comunità del circuito, vengono confrontati e discussi da uno specifico gruppo di lavoro, composto da operatori provenienti dalle diverse strutture.

Dimissioni

La dimissione deve essere concordata con il Servizio Inviante e comunque, prima di procedere con le dimissioni, redigeremo in tempo utile un progetto di rientro sul territorio in accordo con il referente territoriale NPIA.

Dichiarazioni fiscali

Qualora per il ricovero sia prevista la compartecipazione economica da parte degli utenti, la Direzione rilascia annualmente le certificazioni utili ai fini fiscali, in tempo per la presentazione delle relative dichiarazioni.

La gestione dei dati e la tutela della privacy

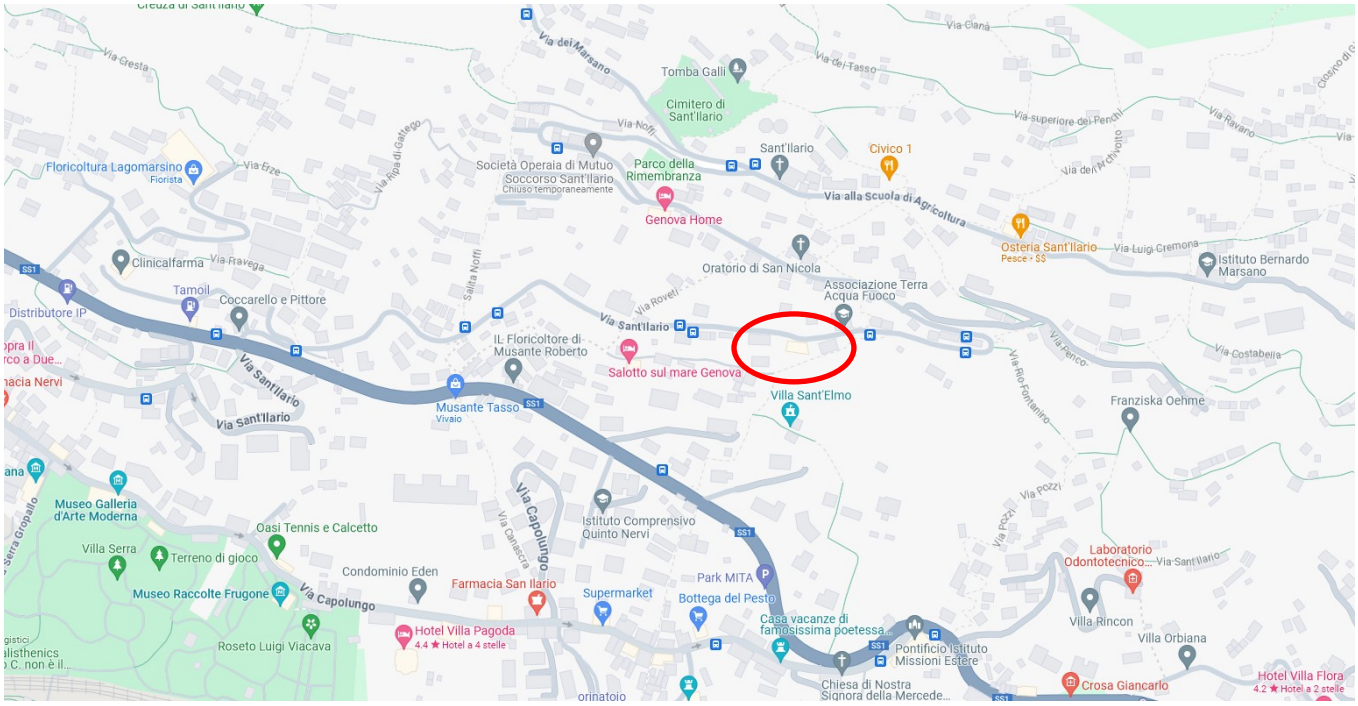
Ogni individuo ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni di carattere personale, incluse quelle che riguardano il suo stato di salute e le possibili procedure terapeutiche, così come ha diritto alla protezione della sua privacy durante l'attuazione delle relative attività.
Tutti i dati e le informazioni relative allo stato di salute del paziente, nonché ai trattamenti ai quali esso è sottoposto, devono essere considerati privati e, come tali, adeguatamente protetti.
La privacy delle persone deve essere rispettata, anche nel corso dei trattamenti, i quali devono svolgersi in un ambiente adeguato e in presenza di coloro la cui presenza è assolutamente necessaria (a meno che il paziente non lo abbia esplicitamente consentito o richiesto).
All'interno della Comunità sia il trattamento dei dati che l'effettuazione delle attività sono impostati conformemente a quanto stabilito dal D.lgs 196/03 - testo unico sulla privacy.

Collocazione geografico - sociale della struttura

La comunità si trova a Genova Nervi, Via Sant'Ilario 53. La località è facilmente raggiungibile dall'uscita dell'autostrada A10 e A12, casello Genova Nervi.
I collegamenti avvengono inoltre:

- Con il servizio di autobus 17/ o 15 sino a Largo Edilio Pesce (Nervi), capolinea dell'autobus 516, da prendere fino alla fermata "Sant'Ilario 5" che si trova a pochi passi dalla struttura;
- Dalla stazione di Genova Nervi, proseguire in direzione del Viale delle Palme sino a Piazza Pittaluga, fermata del 516 e seguire le indicazioni elencate sopra.

La località è dotata di tutti gli esercizi commerciali necessari e situata in una posizione dominante, offrendo un'ampia vista mare che rende facilmente raggiungibili posti di interesse quali: passeggiata di Nervi, parchi di Nervi, piscina, posta, banche, ospedale, Ospedale S.Martino di Genova e farmacia.



Caratteristiche architettoniche e abitative

La struttura è organizzata in una palazzina indipendente di 3 piani. In questa al piano terra, giardino di pertinenza, cucina, sala da pranzo, sala soggiorno e locale attività, lavanderia e il locale destinato alle attività ricreative e relazioni sociali. Al piano superiore sono situati gli uffici amministrativi, l'infermeria due stanze destinate ai pazienti e una stanza singola destinata agli inserimenti.

Al piano secondo 3 stanze dedicate alla degenza dei pazienti e un'area comune. Su tutti i piani della struttura si trovano i bagni dedicati ai pazienti.

Lo Staff Dirigenziale ed Operativo

La dotazione di personale in riferimento al numero ed alle diverse professionalità impiegate è rispondente alle vigenti normative di settore. Al riguardo si rimanda all'organigramma inserito alla fine del presente documento che riporta il personale presente in struttura.
La professionalità degli operatori viene garantita dai percorsi formativi di **supervisione** e **aggiornamento**, che forniscono ai partecipanti conoscenze teoriche e tecniche utili sia per comprendere la globalità del servizio in relazione alla tipologia dei soggetti assistiti, sia per organizzare i vari percorsi in funzione dei bisogni specifici.

Servizi erogati dalla comunità

Le procedure predisposte per soddisfare i requisiti per la qualità costituiscono un costante riferimento per lo sviluppo, la programmazione e la gestione dei servizi rivolti agli utenti.

Nello specifico, la Direzione si impegna a garantire:

- **La soddisfazione** dei bisogni di chi usufruisce del servizio
- **La professionalità** degli operatori
- **La qualità** della documentazione sanitaria e della relazione con l'utente
- **La continuità** del servizio
- **La presenza** sul territorio
- **La relazione** con l'utente.

Nello specifico, per la soddisfazione dei bisogni dell'utente, sono previsti i seguenti interventi:

- **Medico-farmacologico** di pertinenza dello Psichiatra, con l'individuazione della terapia più adatta secondo il piano individuale assistenziale predisposto dall'ente inviante.
- **Psicologico e Psicoterapeutico** attraverso colloqui individuali o di gruppo.
- **Educativo-comportamentale,** attraverso la partecipazione alle mansioni quotidiane di vita domestica e il rispetto delle regole.
- **Riabilitativo-sociale,** attraverso la partecipazione ai laboratori, alle attività di gruppo, alle attività ricreative esterne, alle uscite, alle borse-lavoro.
- **Servizio di reperibilità** diurna e notturna.
- **Servizio di valutazione clinica pre – inserimento.**
- **Servizio di mantenimento dei contatti** con il Servizio inviante, con la famiglia (visite, incontri, telefonate) come previsto dal piano assistenziale concordato con i servizi invianti.

PRESENZA PERSONALE:

- Medico Psichiatra: 14 ore a settimana
- Psicologo: 8 ore a settimana
- Infermiere: 185 min /die/ospite
- Tecnico riabilitazione psichiatrica /Educatore prof.le : 93 min/die /ospite
- OSS: 185 min /die/ospite

Direttore Sanitario	Dott Alessandro Camisassi
Direttore Clinico	Dott Francesco Arzente
Psicoterapeuta	Dott Ilaria Solari

- **Servizio di mantenimento del posto letto** del paziente, momentaneamente assente dalla struttura (in caso, ad esempio, di accordo amministrativo con i servizi di riferimento per un paziente che ha momentaneamente interrotto il percorso riabilitativo per un rientro al domicilio, ma si ritiene necessario conservare il posto letto per un eventuale ripresa del percorso).

Inoltre vengono garantiti quotidianamente i seguenti servizi compresi nella retta:

a) Servizio cucina: si occupa della fornitura quotidiana dei pasti consumati in C.T.
b) Servizio pulizie: si occupa della pulizia delle stanze e in generale dell'igienizzazione di tutti gli spazi architettonici della struttura.
c) Servizio lavanderia: una lavanderia interna si occupa del lavaggio sia della biancheria della struttura, che di quella personale dei pazienti. Il ritiro e la consegna degli indumenti e della biancheria vengono effettuate tutte le mattine sette giorni a settimana.
d) Servizio di assistenza per pratiche amministrative.

La retta comprende tutto ciò che riguarda l'assistenza diretta alla persona, gli interventi riabilitativi e sanitari e gli aspetti "alberghieri". Non rientrano nella retta le seguenti spese che rimangono a carico dei pazienti e/o familiari:

- Spese per abbigliamento,
- Prodotti per l'igiene personale,
- Spese personali (es. acquisto sigarette, consumazione al bar, trasporto),
- Eventuali ticket per visite sanitarie specialistiche, o farmaci non forniti dal SSN.
- Attività sportive non comprese nelle attività previste dalla C.T. (es. palestra, nuoto ecc.),
- Spese per ripristino e/o riparazione di eventuali danni causati volontariamente dai pazienti.
-

Progetti di controllo della qualità

La Direzione aziendale ha sviluppato un programma di miglioramento continuo e mirato della qualità dei servizi per consentire, nel quadro legislativo, normativo ed ambientale e nel rispetto dell'etica professionale, di identificare e raggiungere una serie di obbiettivi specifici, quali:

1. La soddisfazione delle esigenze degli utenti e dei famigliari;
2. Il miglioramento dell'efficienza strutturale ed organizzativa della struttura;
3. La qualità della documentazione sanitaria;
4. La valorizzazione delle risorse e la motivazione del proprio personale attraverso specifici programmi di formazione e di aggiornamento;
5. Il miglioramento dell'assistenza terapeutico/riabilitativa ai pazienti tesa al massimo raggiungimento degli obiettivi riabilitativi stabiliti;
6. L'aggiornamento continuo degli operatori per l'applicazione di linee guida ed indirizzi più idonei alle situazioni dei singoli pazienti;
7. La tutela e la verifica dei diritti dei pazienti.

La Direzione intende applicare un sistema di qualità "dinamico" in tutte le attività che sono direttamente o indirettamente connesse con la qualità del servizio, in modo da assicurarne

costantemente il rispetto degli standard qualitativi. In tale ottica ha pertanto assunto una serie di impegni concreti che riguardano principalmente:

- L'implementazione della professionalità del personale riabilitativo anche tramite specifici corsi di formazione e aggiornamento del personale;
- Il controllo e la condivisione delle attività riabilitative con tutti gli attori interessati al processo;
- Il controllo dello stato di funzionamento e manutenzione degli aspetti strutturali e tecnologici della struttura in ossequio alle vigenti normative;
- L'identificazione e rintracciabilità del paziente e del relativo iter terapeutico;
- Il monitoraggio costante dell'avanzamento e dell'efficacia del progetto riabilitativo;
- L'elaborazione e l'analisi dei documenti di registrazione delle attività effettuate;
- La rilevazione costante del grado di soddisfazione degli utenti, dei loro familiari, dei Servizi Invianti e degli operatori mediante l'adozione di questionari di customer satisfaction;
- Il trattamento dei reclami segnalati.

Alla fine dell'anno la Direzione predispone un report di valutazione e verifica dei risultati raggiunti nell'anno precedente al fine di evidenziare l'attività e l'efficacia delle attività terapeutiche intraprese e per evidenziare eventuali spazi di miglioramento del servizio offerto.

Gestione dei reclami

La Direzione intende garantire la tutela dei pazienti anche attraverso la possibilità di formulare osservazioni e **reclami** a seguito di disservizi, disfunzioni, atti o comportamenti che abbiano negato o limitato la fruibilità delle prestazioni.
Inoltre la comunità si pone come obbiettivo quello della **risoluzione dei problemi** al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio. Pertanto, in un rapporto di scambio con il paziente e i suoi familiari e con i servizi invianti, risultano importanti i consigli, i dubbi, le osservazioni, le esigenze che loro stessi sono invitati ad esprimere.

La Direzione è incaricata a ricevere e a valutare le segnalazioni presentate, fornendo inoltre tutte le informazioni necessarie per garantire la tutela dei diritti riconosciuti dalla Carta dei Servizi. La Direzione, dopo aver acquisito e valutato il reclamo pervenuto, provvede a dare risposta immediata a quelle segnalazioni che si presentino di facile risoluzione. Nei casi più complessi provvede a predisporne l'attività istruttoria, avviando un'indagine presso i Responsabili dei settori interessati, e fornisce conseguentemente al Cliente una risposta, in forma scritta se il reclamo è stato presentato per scritto, entro 30 giorni dal ricevimento. La Direzione provvede a correggere, oltre all'errore segnalato, l'eventuale variazione della procedura organizzativa adottata al fine di non ripetere più il disservizio.

Il paziente può presentare reclamo attraverso le seguenti modalità:

- Colloquio con il Responsabile della Comunità, presentandosi direttamente presso la Direzione e fornendo verbalmente le proprie osservazioni;
- Lettera in carta semplice indirizzata alla Direzione (consegnata presso gli uffici della Comunità

I familiari possono presentare reclamo attraverso le seguenti modalità:

- Colloquio con il Responsabile della Comunità, presentandosi direttamente presso la Direzione e fornendo verbalmente le proprie osservazioni;
- Effettuando una segnalazione telefonica al numero 0104040617 o a mezzo mail all'indirizzo ildelfininoge@gmail.com , firmato, alla Direzione;
- Per lettera o per e-mail;
- Lettera in carta semplice indirizzata alla Direzione (consegnata presso gli uffici della Comunità).

I Servizi invianti possono presentare reclamo attraverso le seguenti modalità:

- Colloquio con il Responsabile della Comunità, presentandosi direttamente presso la Direzione e fornendo verbalmente le proprie osservazioni;
- Effettuando una segnalazione telefonica o inviando una mail all'indirizzo ildelfinoge@gmail.com, firmato, alla Direzione;
- Per lettera o per e-mail;
- Lettera in carta semplice indirizzata alla Direzione (consegnata presso gli uffici della Comunità).

ATTIVITA' TERAPEUTICHE OFFERTE DALLA COMUNITA' TERAPEUTICA "Nuova Impronta"

Si distinguono diversi tipi di attività che possono però variare in funzione della tipologia dei pazienti presenti in struttura:

- **Attività espressive**
- **Attività psicoterapeutiche**
- **Attività ricreativo - risocializzanti**
- **Attività prestazionali**
- **Percorsi di formazione scolastica o professionale**
- **Progetti inserimento formativo**

ATTIVITA' ESPRESSIVE:

-Attività self care:

L'attività del gruppo self care riguarda la sfera della cura della persona, come processo di conoscenza di se stesso e della valorizzazione del proprio io. Consisterà in una parte teorica di discussione e ricerca dei vari prodotti ed una parte pratica di cura del corpo in cui sarà possibile sperimentare ciò di cui si è discusso.

- Musicoterapia: L'obiettivo principale è il dare la possibilità alla persona di trovare la sua modalità espressiva individuale, attraverso la quale mettersi in rapporto con il mondo. Nello specifico, inoltre attiva e sviluppa le capacità cognitive, migliora le abilità comunicative e relazionali, favorisce lo sviluppo dell'intelligenza senso-motoria, favorisce la creatività. Il gruppo svolge l'attività con cadenza settimanale presso i locali della comunità mediante l'ausilio di piccoli strumenti musicali.

ATTIVITA' PSICOTERAPEUTICHE

Psicoterapia di gruppo/individuale: gli incontri si svolgono con cadenza settimanale all'interno della comunità, condotto dal direttore clinico e dalla psicoterapeuta della struttura e pensato per i pazienti che aderiscono all'iniziativa. Il tema è libero e lasciato alla necessità del gruppo o del singolo di approfondire un aspetto del loro vivere e del loro sentire. L'obiettivo è quello di sviluppare capacità riflessive e di critica, dato dallo scambio esperienziale ed emotivo dei pazienti.

-Attività ricreative:

-Attività di Lettura e attività ludico ricreative, giochi da tavolo e di società. Servizio di biblioteca gratuito a cui si potrà attingere ad una selezione di volume a tema.

-Gruppo sport/cinema:

Dedicato alla visione di competizioni sportive, film, programmi su smart TV durante le ore pomeridiane o serali.

ATTIVITA' PRESTAZIONALI:

- Gruppo giardinaggio

L'attività di giardinaggio consiste nella cura delle piante che si trovano all'interno e all'esterno della struttura ed è più intensa nei mesi primaverili ed estivi.
Un gruppo di pazienti si dedica alla ricerca e scelta di fiori e piante per il giardino, preparare il terreno ed in seguito provvedere quotidianamente al fabbisogno di acqua.
Il giardinaggio richiede molta pazienza ed attenzione ai piccoli cambiamenti, stimolando nei pazienti l'acquisizione e/o il recupero delle capacità di cura.

- **Redazione del giornalino:** a cadenza mensile viene pubblicato e stampato, a cura della comunità, un giornale interamente prodotto dai pazienti della struttura,si utilizzeranno i canali social della comunità per la pubblicazione mensile.
Un gruppo variabile di partecipanti, con la supervisione dei Terapisti, si incontra settimanalmente per occuparsi della sua progettazione: raccolta di disegni e fotografie; stesura e redazione di articoli, poesie, canzoni; stampa, assemblaggio e distribuzione delle copie.
Tali attività stimolano i partecipanti ad affinare e recuperare le competenze relazionali necessarie per confrontarsi e lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune.
Attraverso la scrittura, il disegno e la fotografia, i pazienti possono trovare uno spazio espressivo non giudicante, favorendo l'emersione e la condivisione dei propri vissuti emotivi, stati d'animo e pensieri.
Grazie alla diffusione del giornale si cerca inoltre di creare un ponte tra l'interno e l'esterno della struttura e i familiari al fine di favorire una maggiore integrazione dei pazienti nel tessuto sociale e territoriale in cui si trovano.

Attività social network: attività di gruppo all'interno della quale vengono coinvolti i pazienti rispetto ad un utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici, con particolare riferimento al fenomeno riguardante i social network.

- **Gruppo pizzeria cucina:** tenuto settimanalmente da un'operatrice, vi partecipa un gruppo di pazienti che decide il menù e prepara il pasto, consumandolo poi insieme. Utilizzando le proprie capacità pratiche e le proprie conoscenze (frutto di esperienza, ricordi familiari e cultura culinaria della propria zona di origine) i partecipanti svolgono le ricette scelte, mettendo in gioco la propria creatività e la capacità di valutare, rispetto ai commensali, le giuste dosi di ingredienti necessarie alla realizzazione delle portate.

Durante la partecipazione al gruppo i pazienti imparano a manipolare e riconoscere le consistenze alimentari; sviluppano competenze organizzative e rispetto delle tempistiche per la preparazione del pranzo.

COORDINAMENTO CON SERVIZI SOCIO-SANITARI/SOCIALI DEL TERRITORIO

La comunità promuove e facilita lo scambio di esperienze e competenze con altri servizi sociosanitari e sociali territoriali favorendo ed incentivando:

- azioni di volontariato dei propri
- attivazione di borse lavoro con i Comuni del circondario
- partecipazione a fiere e sagre locali per pubblicizzare e vendere gli oggetti creati dai pazienti durante i laboratori.

Per far fronte alle necessità sanitarie dei pazienti ricoverati, la struttura è costantemente in contatto con i refere

DATI STRUTTURA

Comunità Terapeutica Ad Alta Intensità Ed Elevato Impegno Sanitario Per Minori Con Disturbi Neuropsichiatrici E Del Neurosviluppo

Via Sant'Ilario, 53
16167 Genova
Cell: 3371641913
Tell: 0104040617

Direttore Sanitario: Dott. Alessandro Camisassi (direzionesanitariaimpronta@gmail.com)
Direttore Clinico: Dott. Gian Francesco Arzente (*direzioneclinicaimpronta@gmail.com*)
Responsabile Comunità: Dott.ssa Marika Boero *(amministrazioneimpronta@gmail.com)*
Tecnico Della Riabilitazione Psichiatrica: Dott.ssa Beatrice Santeramo (ildelfinoge@gmail.com)

DATI ENTE GESTORE DELLA COMUNITA'

IL DELFINO s.r.l.
Via Fieschi 3/ 9
16100 Genova (GE)
partita iva 02845760996
pec: ildelfinopec@pec.it
email: amministrazioneildelfinosrl@gmail.com
ildelfinoge@gmail.com
nti dell'ASL 3 Genovese (ASL capofila).